



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
**giovedì, 06 maggio 2021**

# FIN - Campania

giovedì, 06 maggio 2021

## FIN - Campania

06/05/2021	<b>Corriere dello Sport</b> Pagina 34	<i>di Erika Primavera</i>	3
<hr/>			
06/05/2021	<b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 34		5
<hr/>			
06/05/2021	<b>Roma</b> Pagina 28		6
<hr/>			
06/05/2021	<b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 43		7
<hr/>			
06/05/2021	<b>TuttoSport</b> Pagina 38	<i>Emanuele Mortola</i>	9
<hr/>			
06/05/2021	<b>Roma</b> Pagina 10		10
<hr/>			
06/05/2021	<b>Metropolis</b>		11
<hr/>			
05/05/2021	<b>gazzetta.it</b>	<i>Alberto Francescut</i>	12
<hr/>			

## «Diritto allo sport in Costituzione»

di Erika Primavera

La grinta della campionessa viene fuori quando ormai il dibattito ha superato le due ore. «Questo un libro dei sogni? Io quando mi pongo un obiettivo non parlo di sogni, ma di qualcosa che si può raggiungere». Dev' essere andata così anche in pedana, prima di vincere sei ori olimpici.

Valentina Vezzali presenta il suo programma per lo sport del futuro e riparte da tre colonne portanti: formazione, economia, salute. Si comincia dalla scuola e si tocca il «vertice» della piramide, rappresentato dal Coni, con l'obiettivo «primario di inserire finalmente il diritto allo sport nella nostra Costituzione». Nel mezzo trovano spazio la ripresa dal disastro creato dalla pandemia, le riaperture, il sostegno all' impiantistica sportiva - anche attraverso l' Istituto per il Credito Sportivo - e c' è pure la riforma del 2018, «il cui impianto è pienamente condiviso», sottolinea la sottosegretaria allo Sport.

Educazione. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) stanziava un miliardo di euro per «l' inclusione sociale, il recupero e il potenziamento delle palestre scolastiche», per concretizzare l' impegno dello sport fin da piccoli. Ecco perché «l' ora di educazione fisica a scuola non può rappresentare da sola l' indirizzo dell' attività motoria per i giovani. Quell' offerta formativa dovrebbe avere inizio dalla scuola primaria». E per Vezzali deve finire il tempo della scelta tra sport e studio, assicurando agli studenti-atleti «un apprendimento di qualità e inclusivo, da garantire anche con l' uso delle tecnologie digitali».

Ripresa. Se le riaperture degli impianti «sono legate al quadro epidemiologico del Paese» (con un tavolo tecnico che si sta occupando in particolare delle piscine al coperto), sui sussidi bisogna pensare a «un piano di interventi straordinari per l' associazionismo, perché solo così potremo aiutare questo mondo a rialzarsi».

I ristori concessi ai collaboratori sportivi ammontano a circa un miliardo di euro, «altrettanto occorre fare per le associazioni e le organizzazioni dilettantistiche» assicura Vezzali, attraverso incentivi che possano dare sollievo, recuperare l' utenza dispersa e reinserire i lavoratori.

Unità. Sui rapporti tra Coni e Sport e Salute la sottosegretaria allo Sport veste i panni dell' arbitro. L' intenzione del Governo è «vigilare affinché si concentrino sulle proprie rispettive funzioni».

Bisogna evitare personalismi e perseguire unità di intendimenti - ammonisce - Le competenze sono complementari, non deve sussistere e non può essere ammessa alcuna sovrapposizione».

Si aspetta il gioco di squadra, Vezzali, a tutti i livelli. E alza l' asticella: la parola d' ordine deve essere "cooperazione"? Allora «dobbiamo essere compatti e uniti, proprio come il Dream Team di





fioretto femminile».

©Riproduzione riservata.



# Roma

## FIN - Campania

### SCHERMA Brillante prova dei rossoverdi

## Ottimo bottino dei giovanissimi del Posillipo nella gara under 14

NAPOLI. Secondo posto per Eleonora Silvestri nella gara di sciabola bambine e terza piazza per l' esordiente Federica Vecci. Sfortunata prova di Nicolas Landaida che deve abbandonare la gara a causa di un infortunio alla mano che conclude settimo tra i maschietti. Michelangelo Russo arriva terzo tra i giovanissimi e ancora nella sciabola tra le giovanissime Caterina De Luca è quinta, Matilde Lanzotti sesta e Elena Borrelli ottava. Tra le allieve Carlotta Parisi termina la prova al quinto posto e Lorenza Del Giudice all' ottavo. Domenica è toccato alla spada. Iniziando dall' ottimo terzo posto dell' esordiente Alessandro Ormani tra i maschietti. Nella categoria successiva, i giovanissimi, eccellente gara di Niccolò Moschiano che arriva secondo dopo aver battuto in semifinale il compagno di sala Antonio Di Giovanni che termina sul gradino più basso del podio.

The screenshot shows a sports news website with several articles. The main headline is 'Contributo straordinario per l'accesso allo sport' with a sub-headline 'L'INDAGINE: I Ministori Sport e Salute in favore dei giovani tra i 6 e i 17 anni: il comunicato sul sito ufficiale della Lnd'. Other visible headlines include 'NAPOLI: l'ottimo bottino dei giovanissimi del Posillipo nella gara under 14', 'Colpo Gevi Napoli: Burns a un passo', and 'Sant'Antimo in campo contro il Ruvo di Puglia'. There are also smaller articles and images, including one of a person in a blue shirt and another of a person in a white shirt. The website layout includes a navigation bar at the top and a sidebar on the right.

## Le linee guida della Vezzali «Ripartiamo dalla scuola»

«Portiamo gli insegnanti di motoria alle primarie» I parlamentari: «Pochi soldi, così lo sport non ce la fa»

di Valerio Piccioni roma Ripartiamo dalla scuola. Valentina Vezzali espone le sue linee guida alle commissioni cultura di Camera e Senato, parlando di tutto. Ma il suo discorso parte da bambine e bambini e da una scuola primaria in cui bisogna arrivare al più presto a una svolta con l' introduzione del professore di educazione motoria.

Un traguardo avvicinato ma mai conquistato, un eterno "vorrei ma non posso" che ha attraversato diversi governi e maggioranze sbattendo però sul muro delle risorse che non ci sono. Ora c' è un movimento trasversale che fa il tifo per il famoso ddl 992 su cui anche il ministro dell' istruzione Patrizio Bianchi si sta muovendo. «Mi batterò - ha detto la sottosegretaria pluriolimpionica - affinché venga previsto quanto prima un importante investimento in questa direzione, che avrebbe uno straordinario valore culturale». In un Paese in cui, ha detto citando dei dati dell' Oms, siamo al 42° posto in Europa per la salute dei bambini in età scolare. I termini del problema sono noti da tempo: ai tempi del governo Conte 1, si stimò necessaria l' assunzione di 11.800 insegnanti per un costo di 300 milioni di euro. Si potrebbe però partire con la quarta e quinta elementare. Mercoledì la Vezzali incontrerà il Comitato Italiano di Scienze Motorie.

Ma è sull' emergenza che sono venute fuori le distanze con alcuni parlamentari. Federico Mollicone di Fratelli d' Italia ha parlato di «libro dei sogni» con la Vezzali che ha controbattuto: «Sono obiettivi che si possono raggiungere». L' ex ministro Vincenzo Spadafora ha parlato di un futuro a cui si può pensare solo se nel presente le società sportive riusciranno a sopravvivere. Marco Marin di Forza Italia ha chiesto al governo Draghi un «cambio di passo» sullo sport: «Finora ci sono state briciole.

Serve almeno un miliardo e mezzo: questa è la cifra per ripartire». «Servono risorse per le società sportive che sono la terza agenzia educativa del Paese dopo la famiglia e la scuola», ha detto Andrea Rossi del Pd. Simone Valente dei 5 Stelle ha insistito per «inserire il bonus del 110 per cento in uno dei prossimi interventi legislativi», allargando la possibilità di usufruirne negli impianti sportivi non solo per gli spogliatoi.

Daniela Sbröllini di Italia Viva ha rivendicato il lavoro del suo gruppo per l' approvazione del voucher per gli abbonati delle palestre, «utilizzabile entro sei mesi dalla fine dell' emergenza». Per Emanuele Pellegrini della Lega è stato giusto rinviare al primo luglio 2022 l' entrata in vigore del decreto sul lavoro sportivo perché «vanno riaffrontate e ristudiate quelle norme».

Rispetto al miliardo e mezzo chiesto dai parlamentari "sportivi", per ora nel decreto "sostegni bis"



## La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

---

siamo a un terzo (ma poi ci sarà il decreto "imprese").

Sembrano ormai conquistati i 90 milioni del credito d' imposta per le sponsorizzazioni, i 61 per le spese sanitarie (i tamponi), i 50 di incremento del fondo per le società dilettantistiche, e circa 220 milioni di contributi per i collaboratori sportivi per aprile e maggio. La Vezzali, però, sta provando a spingere anche su altre voci, per esempio sul problema degli 11.500 finora esclusi dai bonus per questioni burocratiche.

L' altro fronte è quello delle riaperture. In particolare, il caso delle piscine al chiuso, che l' ultimo decreto Covid ha "dimenticato". La Vezzali ha parlato di un "tavolo tecnico" ed è probabile che il tema sarà inserito nella ricognizione di metà maggio. Obiettivo realistico: riaprire il 1° giugno con le palestre.

TEMPO DI LETTURA 2'42"

PALLANUOTO/LA COPPA ITALIA SI CHIUDE CON L' 8ª VITTORIA CONSECUTIVA

Recco non cambia copione Contro Brescia vince sempre

Per i lombardi è la 15ª finale di fila persa contro i liguri

Emanuele Mortola

Niente di nuovo sotto il sole. A Palermo la solita finale tra il Recco ed il Brescia è finita nel solito modo: con la vittoria del Recco che ha così conquistato la sua 15ª Coppa Italia, 8ª consecutiva, mentre il Brescia ha allungato la serie del suo poco invidiabile primato di eterno secondo, perdendo la 15ª finale consecutiva e sempre contro il Recco (7 per la Coppa Italia ed 8 per lo scudetto). Ed il Recco queste finali le ha vinte un po' in tutte le maniere: nettamente, di misura, ai rigori, in casa, in trasferta, in campo neutro. Per il tecnico recchese Gabriel Hernandez si tratta invece del terzo successo in carriera dopo i due ottenuti col Sabadell: una Coppa del Re ed una Supercoppa di Spagna. Questa finale comunque ha un po' tradito le attese ed il punteggio di misura non deve trarre in inganno. Il fatto è che a metà partita la Coppa Italia poteva già considerarsi nella cassaforte del Recco col Brescia "sotto" di 6 gol e rimasto senza segnare per oltre 13' di gioco effettivo, veramente un' enormità. E addirittura il Brescia ha incassato il gol del 4-1 quando si trovava in superiorità numerica. Poi nel 3° tempo il Recco, fino a quel momento quasi perfetto, si è portato a + 7 sul 10-3 e qui ha colpevolmente perso la concentrazione. A questo punto è venuto fuori l' orgoglio del Brescia che a poco a poco ha risalito la corrente, segnando 5 gol di fila nel 4° tempo, ma quando è arrivato in scia era ormai troppo tardi perché alla fine mancavano soltanto 38". «Abbiamo giocato alla grande i primi due tempi - dice Gabriel Hernandez - Poi abbiamo sbagliato credendo troppo presto di avere già vinto e così abbiamo favorito la rimonta del Brescia». «Siamo partiti veramente troppo male commettendo errori che non sono da noi - commenta Alessandro Bovo - Poi abbiamo cercato in tutti i modi di riaprire la partita, ci siamo anche arrivati vicini ». Al terzo posto il Telimar Palermo che nella finalina ha battuto l' Ortigia per 13-12 ai rigori (1-1, 5-2, 1-5, 1-0, 5-4).

DONNE, pari tra catania e padova Poule scudetto. Nel recupero della 4ª giornata l' Orizzonte Catania ed il Plebiscito Padova hanno pareggiato per 8-8 (3-3, 1-3, 2-0, 2-2). Classifica: Plebiscito 13, Catania 10, Sis Roma 4, Verona 1.

RECCO-BRESCIA 11-10 (5-1, 4-2, 1-2, 1-5) RECCO: Bijac, Di Fulvio 1, Mandic 2, Figlioli 4, Younger 1, Velotto, N. Presciutti 1, Echenique 1, Ivovic 1, Figari, Aicardi, Luongo, Negri; all: Hernandez. BRESCIA: Del Lungo, Dolce, C. Presciutti 1, Lazic 1, Jokovic 2, Nikolaidis, Renzuto Iodice 2, Cannella, Alesiani 2, Vlachopoulos 2, Di Somma, Gitto, Rossi; allenatore Bovo.

ARBITRI: Calabrò di Caserta e Severo di Roma.

NOTE. Superiorità numeriche: Recco 3-7, Brescia 5-10; espulso nel 4° tempo Di Somma per proteste.



# Roma

## FIN - Campania

### Diritti disabili, nuovo giro d'Italia a nuoto di Salvatore Cimmino

VENTIMIGLIA. Parte sabato da Ventimiglia, il Giro d'Italia a nuoto di Salvatore Cimmino, 56 anni, originario di Torre Annunziata, ma romano di adozione, che all'età di 15 anni subì l'amputazione di una gamba, dal femore in giù, per via di un osteosarcoma. L'obiettivo è richiamare l'attenzione sui ritardi nell'applicazione dei Peba, i Piani di eliminazione delle barriere architettoniche e per sensibilizzare l'opinione pubblica verso una politica volta all'inclusione sociale. La partenza è prevista tra le 9 e le 10 (a seconda delle condizioni meteo marine) dalla spiaggia di Nervi, con arrivo previsto tra le 15 e le 16 (o le 16 e 17, dipende dall'ora di partenza) alla banchina del Circolo Canottieri di Sanremo. In questa prima tappa di 23,8 chilometri, Cimmino sarà affiancato da alcune unità da diporto. L'ultima tappa di 14, salvo cambiamenti, sarà l'8-9 ottobre a Trieste. «La disabilità risiede nella società, non nella persona dice Cimmino - . La mia prima traversata è avvenuta nel luglio del 2006, da Capri a Sorrento, su una distanza di venticinque chilometri. L'anno seguente ho organizzato il primo Giro d'Italia, in dieci tappe, con l'obiettivo sensibilizzare le istituzioni a rispettare i diritti delle persone con disabilità».



## Giro d'Italia a nuoto Il tour di Cimmino prende il via sabato

Parte sabato prossimo, da Ventimiglia, il Giro d'Italia a nuoto di Salvatore Cimmino, 56 anni, originario di Torre Annunziata, ma romano di adozione, che all'età di 15 anni subì l'amputazione di una gamba, dal femore in giù, per via di un osteosarcoma. L'obiettivo è richiamare l'attenzione sui ritardi nell'applicazione dei Peba, i Piani di eliminazione delle barriere architettoniche, che molti Comuni continuano a non attuare nonostante lo Stato lo imponga, e per sensibilizzare l'opinione pubblica verso una politica volta all'inclusione sociale. La partenza è prevista tra le 9 e le 10 (a seconda delle condizioni meteo marine) dalla spiaggia di Nervi, con arrivo previsto tra le 15 e le 16 (o le 16 e 17, dipende dall'ora di partenza) alla banchina del Circolo Canottieri di Sanremo. In questa prima tappa di 23,8 chilometri, Cimmino sarà affiancato da alcune unità da diporto che lo supporteranno nell'attraversamento. L'ultima tappa, salvo cambiamenti, sarà l'8-9 ottobre a Trieste. All'età di 41 anni Salvatore entra per la prima volta in piscina, su consiglio medico, e da lì a breve inizierà la sua sfida col mare che lo ha portato già a compiere diverse imprese per sensibilizzare la politica sulle difficoltà dei disabili. La disabilità risiede nella società, non nella persona - afferma -. La mia prima traversata è avvenuta nel luglio del 2006, da Capri a Sorrento, su una distanza di venticinque chilometri. L'anno seguente ho organizzato il primo Giro d'Italia, in dieci tappe, con l'obiettivo sensibilizzare le istituzioni a rispettare i diritti delle persone con disabilità. Le tappe, in totale, dovrebbero essere quattordici.



## Paralimpici: Cimmino, Giro d'Italia a nuoto per i diritti delle persone con disabilità

Alberto Francescut

5 maggio - Milano Salvatore Cimmino Ognuna di quelle tante bracciate, sarà un urlo contro la discriminazione. Un modo originale per dire: diamo risposta alle problematiche delle persone con le disabilità che le normative non hanno risolto. Per farlo, Salvatore Cimmino ha ideato nel 2006 "A nuoto nei mari del globo", per un mondo senza barriere e senza frontiere. E sta per partire verso una nuova tappa del progetto: "Il Giro d'Italia a nuoto per i diritti delle persone con disabilità, per un'Italia sempre più inclusiva" da Ventimiglia a Trieste. Il 57enne di Torre Annunziata Le tappe - Il 57enne di Torre Annunziata, residente da 25 anni a Roma dove lavora per la Leonardo ex Finmeccanica che lo supporterà per tutto l'evento, percorrerà circa 400 km a nuoto in 18 tappe. Ognuna sarà strutturata in due giornate: "Il primo giorno un convegno sui temi della disabilità, il secondo la traversata in mare" spiega Salvatore. Partenza venerdì 7 e sabato 8 maggio per la Ventimiglia-Sanremo (20 km), gran finale alla Duino-Trieste (24) il 9 ottobre con arrivo in Piazza Unità. Queste le altre tappe: 21-22 maggio Varazze-Voltri (20), 4-5 giugno Viareggio Marina di Pisa (25), 18-19 giugno Piombino-Punta Ala (25), 25-26 giugno Isola Panarea-Isola Lipari (15), 2-3 luglio Lido di Tarquinia-Civitavecchia (20), 16-17 luglio Lido di Ostia-Torvaianica (18), 23-24 luglio Palermo-Ustica (67), 30-31 luglio Procida-Napoli (Città della Scienza, 18), 6-7 agosto Capri-Positano (24), 16-17 agosto Catanzaro Lido-Sellia Marina (20), 20-21 agosto Tropea-Capo Vaticano (17), 27-28 agosto Santa maria di Leuca-Marina di Andrano (25), 3-4 settembre Polignano a Mare-Torre a Mare (Lido Aeronautica, 20), 17-18 settembre Fano-Pesaro (16), 24-25 settembre Lago d'Iseo Pisogne-Lovere (10), 1-2 ottobre Lido di Venezia-Cà Costantini (spiaggia del Faro). Le finalità sono abbattere le barriere architettoniche e sociali, promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e della ricerca scientifica, eliminare le disparità, riconoscere i diritti, garantire pari opportunità e condizioni di vita decorose. "La disabilità è un problema di tutta la società, non solo delle persone colpite o delle loro famiglie" sottolinea Salvatore. E' o dovrebbe esserlo visto che c'è ancora distanza: siamo lontani dal pensare che la disabilità potrebbe capitare a tutti e che ciascuno di noi dovrebbe dare agli altri ciò che gli altri vorremmo dessero a noi. Salvatore si appresta a faticare per sensibilizzare e cercare così di colmare questa distanza: "Considero queste 18 tappe altrettanti ponti virtuali per unire la disabilità alla società, in modo che si possano incontrare e diventino tutt'uno". Al mare La storia - Colpito a 15 anni da un osteosarcoma, per salvarsi la vita Salvatore ha dovuto farsi amputare la gamba destra a metà del femore. All'età di 40 anni, dopo innumerevoli problemi, sotto consiglio medico Salvatore comincia a nuotare: la sua prima volta è stata colpo di fulmine. Dopo 8 mesi, il 15 luglio 2006, la sua prima traversata senza l'ausilio di protesi performanti, Capri-Sorrento di 22 km. Nel 2007 organizza



il "Giro d' Italia a nuoto": 10 tappe ognuna di 15 km circa, da Genova a Trieste per ricordare alla gente il problema delle barriere architettoniche. Nel 2008 la sua solitaria Capri-Torre Annunziata e poi Capri-Napoli, prova del campionato mondiale di gran fondo. Nel 2009 è testimonial per "Il Giro d' Europa a nuoto", 6 tappe fino a 40 km tra cui lo Stretto di Messina, lo Stretto di Gibilterra, la Capri-Napoli, il Canale della Manica, dove detiene il record italiano di tutti i tempi, lo Stretto di Oresund da Copenhagen a Malmoe e da Capo Salvore (Croazia) a Trieste Nel 2010 comincia il tour "A nuoto nei mari del globo". E la storia continua Leggi i commenti Paralimpici: tutte le notizie 5 maggio - 14:36 © RIPRODUZIONE RISERVATA POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.